

(I lavori iniziano alle ore 14.00 con l'esame delle interrogazioni a risposta immediata, ai sensi dell'articolo 100 del Regolamento interno del Consiglio regionale)

OMISSIS

Interrogazione a risposta immediata n. 1815 presentata da Andrissi, inerente a "Quali azioni di pronta attuazione per garantire l'incolumità delle popolazioni di Cameri (NO) a seguito dello studio condotto dall'USAF (United States Air Force) sull'impatto ambientale e sulla rumorosità del caccia monorotore F35 e dello studio commissionato dal Ministero della Difesa"

PRESIDENTE

Proseguiamo i lavori esaminando l'interrogazione a risposta immediata n. 1815.
La parola al Consigliere Andrissi per l'illustrazione.

ANDRISSI Gianpaolo

Grazie, Presidente.

Ho già fatto un'interrogazione in merito all'inquinamento rumoroso e devo dire che mi ha lasciato veramente perplesso la risposta a quell'interrogazione, in quanto l'Assessore rispose che la Regione non ha alcuna intenzione di valutare l'impatto acustico degli F35 che decollando dall'aeroporto militare di Cameri.

In realtà, il rumore di questi aerei è già stato valutato dalle forze armate statunitensi ed ha un impatto fortissimo, perché in fase di decollo è due volte superiore a quello di un F15, in fase di atterraggio quattro volte superiore e la massima intensità rumorosa è 126 volte superiore a quella di un F16.

È quindi importante, credo, per questa Regione poter valutare quello che è l'impatto acustico, perché il rumore non crea solo un problema di disturbo ambientale: il rumore può avere degli effetti sulla salute che sono anche importanti. Quindi credo che questa Regione debba valutare quello che è l'impatto acustico. Il Ministero della Difesa ci è venuto incontro, ha fatto partire uno studio nazionale che, con un finanziamento di 150.000 euro, andrà a valutare l'impatto degli F35 negli aeroporti militari italiani.

Ma, oltre a questo, abbiamo visto che la legge prevede - precisamente la 898 del 24 dicembre 1976 - che le Regioni, in una Commissione paritetica, armonizzino quella che è l'attività militare per l'impatto sul territorio e lo sviluppo sociale del territorio.

È chiaro che se si è in presenza di un rumore tale da non consentire la presenza della vita umana, lì bisogna prendere dei provvedimenti, delle limitazioni. Se però noi non andiamo a misurare quello che è l'impatto acustico di questi aerei, come possiamo rispettare la legge che prevede un'armonizzazione? E questo è il problema che voglio evidenziare, con cui voglio sollecitare l'Assessore in qualche modo a intervenire su questo fronte e quindi a interessarsi presso le forze militari per quanto riguarda le misurazioni che queste hanno fatto, in maniera tale da potersi armonizzare come prevede la legge.

Di conseguenza, interrogo per sapere quali azioni la Regione abbia intenzione di adottare ai sensi della legge n. 898 del 24/12/1976 "Nuova regolamentazione delle servitù militari" e successive modificazioni per garantire l'incolumità della popolazione di Cameri e della

Provincia di Novara, a seguito dello studio condotto dall'USAF sull'impatto ambientale e sulla rumorosità dei Caccia monomotore F35, e dallo studio commissionato dal Ministero della Difesa, nell'ambito del programma Milnoise.

Grazie.

PRESIDENTE

Grazie, Consigliere.

La parola all'Assessore Valmaggia per la risposta.

VALMAGGIA Alberto, *Assessore all'ambiente*

Grazie, Presidente.

Premetto che - come ho già risposto in Aula il 19 settembre scorso - la normativa sull'inquinamento atmosferico, sia nazionale che europea, viene applicata esclusivamente all'Aviazione civile. Anche il Regolamento europeo n. 598/2014 è applicato esclusivamente ai velivoli utilizzati in attività civili e non militari.

Vengo nel merito dell'interpellanza di oggi, dicendo che la citata legge n. 898 del dicembre 1976 è stata abrogata dal Decreto Legislativo 15 marzo 2010, n. 66, e specifica che questo tipo di problematiche tra il mondo civile e militare è gestito dal Comitato Paritetico.

C'è un Comitato Paritetico anche in Regione Piemonte, composto da cinque rappresentanti del Ministero della Difesa, due rappresentanti del Ministero dell'Economia e Finanze e sette rappresentanti della Regione, nominati dal Presidente della Giunta regionale, su designazione del Consiglio regionale, che ha provveduto proprio nella seduta del 22 settembre 2015, e più recentemente ha sostituito uno dei membri.

Questo Comitato è oggi pienamente operativo, è consultato semestralmente su tutti i programmi di esercitazioni militari e, in particolare, analizza le problematiche connesse all'armonizzazione delle stesse esercitazioni militari con i Piani e i Programmi territoriali.

In ogni caso, le decisioni definitive sui Programmi sono, comunque, riservate al Ministero della Difesa.

Venendo al merito, la Regione è al corrente delle problematiche in esame attraverso il Comitato o, meglio, attraverso i propri rappresentanti del Comitato, chiederà conto e indirizzerà questa interrogazione al fine di acquisire informazioni circa gli studi promossi dal Ministero della Difesa, per capire se questi studi sono anche stati fatti specificatamente per la situazione di Cameri.

Grazie.

PRESIDENTE

Grazie, Assessore Valmaggia.

Dichiaro chiusa la trattazione delle interrogazioni a risposta immediata.

(Alle ore 15.16 la Presidente dichiara esaurita la trattazione delle interrogazioni a risposta immediata)

(La seduta ha inizio alle ore 15.20)